

Legge urbanistica, la Regione è sulle spine

Da domani le audizioni in Commissione Territorio, ma l'Inu solleva decine di dubbi sulla norma

► L'AQUILA

Nuova legge urbanistica del territorio: alla vigilia della Commissione Ambiente presieduta dal consigliere **Emanuele Marcovecchio**, che da domani all'Aquila comincerà le audizioni dei portatori d'interesse, la sezione regionale dell'Istituto Nazionale di Urbanistica solleva numerose critiche sulla proposta di legge sul governo del territorio in discussione in Consiglio regionale. «Dubbi sulla struttura giuridica, la coerenza tra le diverse sezioni del testo, le fina-

lità e, in definitiva, la reale efficacia della proposta di legge che un percorso formativo maggiormente condiviso, per il quale il nostro Istituto ha più volte offerto la disponibilità di collaborazione scientifica, avrebbe potuto evitare», è il giudizio dell'Inu Abruzzo, organismo presieduto dall'Urbanista **Roberto Mascarucci**, che rileva contraddizioni e aspetti critici, a partire dai quali ritiene «opportuna una riconsiderazione più approfondita dell'intero testo di legge». Tra le principali criticità: la sovrapposizione, che pro-

duce incertezze, con la proposta di legge già approvata in Consiglio regionale sulla riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del patrimonio edilizio. «Ci si limita in molti casi a cambiare denominazione a strumenti già in vigore, affidandosi spesso all'emancipazione di Regolamenti che rischiano di rallentare l'attuazione della normativa», sostiene L'Inu che aggiunge: «Il Piano urbanistico comunale delineato dalla proposta di legge non presenta caratteri innovativi ed è indebolito dall'ampia sezione degli in-

centivi volumetrici; inoltre non ci sono riferimenti a rischi e prevenzione per la sicurezza del territorio».

L'elenco delle osservazioni è lungo: «Il tema della partecipazione è introdotto in maniera eccessivamente semplificata, così come la perequazione urbanistica, la compensazione urbanistica e la perequazione territoriale». Per di più «non sono definite con sufficiente chiarezza le procedure delle operazioni di desigillazione nell'ambito del contenimento del consumo di suolo», così come «il generoso siste-



Emanuele Marcovecchio

ma di incentivi urbanistici può dare luogo ad atteggiamenti speculativi senza che sia prevista la realizzazione ob-

» IL DOCUMENTO CON TUTTI NO

L'architetto Mascarucci
elena i punti più critici



Roberto Mascarucci

bligatoria degli standard».

Infine, conclude l'Istituto:
«Si fa confusione tra i concetti
di standard urbanistico e di

dotazione territoriale e si prevede, in contrasto allo spirito e alla filosofia di tali operazioni, che gli interventi di rigenerazione e riqualificazione comportino la corresponsione degli oneri di urbanizzazione in misura doppia, tra l'altro stabilendo che la maggiorazione vada inspiegabilmente corrisposta alla Regione e non al Comune».

Nella seduta prevista per domani la Commissione regionale Ambiente e Territorio procederà con una prima serie di audizioni, nello specifico saranno ascoltati i rappresentanti di Anci Abruzzo, Upi Abruzzo, Collegi dei Geometri d'Abruzzo, Ordini degli Ingegneri d'Abruzzo e Ordini degli Architetti d'Abruzzo. Ma è solo l'inizio di un percorso a ostacoli. (l.c.)

LA
Gi
il
ne
le.
de
Ma
pre
ab
qu
ro
«
str
pre
na
di
c'è
do
qu
set
gra
sie
dir
pre
nu
ch
l'e